



Regione; Scuola Lucia Fortini: Ritorno in classe graduale e libertà ai Dirigenti



Napoli. "In diversi tavoli istituzionali, e non, si è parlato del ritorno in presenza dei nostri studenti il 7 Gennaio ma la posizione della Regione Campania è ben risaputa. Affrontiamo una pandemia, quella del COVID, e fare previsioni non è da noi, Regione Campania. Stiamo lavorando affinché questo possa avvenire ma la nostra posizione è rigida e siamo per un ritorno graduale. Riteniamo che non sia sostenibile e percorribile il tornare in aula al 75% perchè troppo alta. Noi riteniamo si possa ragionare del 50% soprattutto per quelle secondarie di secondo grado, ovvero le Superiori. Molte regioni stanno convenendo che la nostra posizione è quella più giusta. Stiamo lavorando, in Regione Campania, in Assessorato, affinché gli istituti sappiano con quale percentuale dare il

nuovo avvio, quindi le scadenze. Il ritorno in classe alle Superiori metterà sotto stress le stesse scuole ed è per questo che deve essere stabilito prima una sorta di cronoprogramma per il rientro. Ritengo che debba essere lasciata totale autonomia agli Istituti scolastici. Se, ad esempio, decideremo per un ritorno al 50%, è giusto che sia ciascuna scuola a leggere le necessità dei propri studenti quindi definire quali studenti debbano tornare per primi e per questo potrebbero decidere di far rientrare le quinte rispetto alle prime o privilegiare le ore di laboratorio o le classi che hanno fatto registrare un tasso di dispersione più alto; questo, appunto in base alle esigenze proprie sul territorio. Per il ritorno in presenza cominceremo a valutare i dati ai primi di Gennaio in quanto, essendo questa del COVID una pandemia, non è prevedibile l'evoluzione del virus. Il mio contatto è stretto con l'Unità di Crisi e con Scienza e Coscienza valuteremo. Avremo anche più riunioni ed ho già chiesto di avere informazioni il prima possibile, appunto nei primi giorni del nuovo anno. Quanto allo screening sugli studenti, sul personale docente e non, cercheremo di organizzarli all'interno delle scuole quindi nel proprio distretto perchè questo può facilitare il processo, la scansione epidemiologica. Per quanto riguarda, chi chiede la possibilità di lasciar decidere ai genitori, se scegliere per i figli, la Didattica a Distanza o in presenza ripeto che questo non è possibile ma cercheremo di dare la possibilità alle scuole di essere più elastiche. Facendo un passo indietro ribadisco che abbiamo deciso di cominciare con la riapertura dalla scuola dell'Infanzia e dalla Primaria per favorire gli studenti con maggiore difficoltà con la Didattica a

Distanza. E' importante, garantire al massimo il Diritto allo studio, con tutte le problematiche dovute alla pandemia. Abbiamo dovuto interrompere la Didattica in Presenza ma la Scuola campana non si è mai fermata. Debbo, purtroppo registrare un paradosso, quello del contestare l'una o l'altra decisione, sembrerebbe a prescindere. Abbiamo adottato tante misure per garantire la sicurezza ma primaria è la coscienza civica e questo vale anche per lo screening in quanto non possiamo costringere a farli. La nostra volontà è assolutamente quella del favorire il ritorno in classe dei nostri studenti ma vogliamo farlo in sicurezza dando con un pò di anticipo le disposizioni generali in modo da concedere agli istituti ed anche alle famiglie il giusto tempo per organizzarsi": **Lucia Fortini**, Assessore all'Istruzione, alle Politiche Sociali ed alle Politiche Giovanili.